

TEMPO DI QUARESIMA

II DOMENICA

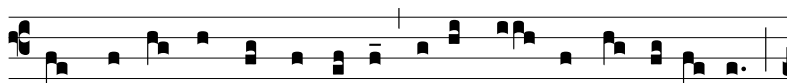
SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESİÆ»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

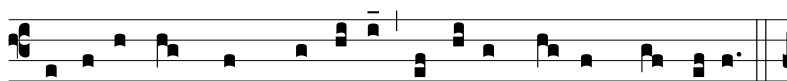
DOMENICA
SECONDI VESPRI

Inno

H II
A u-di, be-nígne Cón-di-tor, nostras pre- ces cum flé-
ti-bus, in hoc sacro ie-iúni- o fu-sas quadra-ge-ná-ri-
o. **2** Scru-tá-tor alme córdi- um, infirma tu scis ví-ri-
um; ad te re-vérsis éxhi-be remissi- ó-nis grá- ti- am.
3 Multum qui-dem peccá-vimus, sed parce confi-ténti-bus,
ad laudem tu- i nómi-nis confer me-dé-lam lángui-dis.



4 Sic corpus extra cón-te-ri dona per absti-nénti- am,



ie-iúnet ut mens sóbri- a a labe prorsus crí-minum.



5 Præsta, be- á-ta Trí-ni-tas, concéde, simplex U-ni-tas, ut



fructu-ó-sa sint tu- is ie-iuni- ó-rum mú-ne-ra. A-men.

Traduzione:

1 Ascolta, benigno Creatore, / le nostre preghiere con le lacrime / effuse in questo sacro / digiuno quaresimale.

2 O santo che scruti la profondità dei cuori, / tu conosci la debolezza delle nostre forze; / offri la grazia del perdono / a noi che a te siamo rivolti.

3 Sì, abbiamo molto peccato, / ma perdona chi lo confessa, / e a lode del tuo nome / a chi è fragile dona soccorso.

4 Fa' che il corpo sia sottomesso / mediante l'astinenza, / così che il nostro intimo, sobrio, / si astenga del tutto dai peccati.

5 Dona, o Trinità beata, / concedi, o semplice Unità, / che copiosi siano per i tuoi fedeli / i frutti del presente digiuno. Amen.

Antifone

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse in disparte su un alto monte, e fu trasfigurato davanti a loro.

Mt 17, 1-2

1. a 2.

As-súmpsit Ie-sus * Petrum et Ia-cóbum et Io-
 ánnem fratrem e-ius, et du-xit e-os in montem excélsu-
 se-ór-sum, et transfi-gu-rá-tus est ante e-os.

E u o u a e

Sal 112

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
 dall'immondizia rialza il povero,
 per farlo sedere tra i principi, *
 tra i principi del suo popolo.
 Fa abitare la sterile nella sua casa *
 quale madre gioiosa di figli.

Gloria ... Si ripete l'antifona.

Il suo volto brillò come il sole, le sue vesti divennero candide come neve.

Mt 17, 2

2.ª VIII g

R espléndu- it * fá-ci- es e-ius sic-ut sol, vestiménta



e- ius facta sunt alba sic-ut nix. E u o u a e *Sal 113A*

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
 Giuda divenne il suo santuario, *
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
 il Giordano si volse indietro,
 i monti saltellarono come arieti, *
 le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
 e tu, Giordano, perché torni indietro?

Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Mentre Gesù veniva trasfigurato, ai discepoli apparvero Mosè ed Elia che parlavano con il Signore.

3♩ 1 d

Dum transfi-gu-ra-ré-tur Ie-sus, * Mó-y-ses et E-
lí-as cum Dómi-no loquéntes discípu-lis ap- pa-ru-
é-runt. E u o u a e

Sal 113 B

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *

egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *

opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *

hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *

hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †

hanno piedi e non camminano; *

dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *

e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †

benedice la casa d'Israele, *

benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *

benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *

voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *

che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
 ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
 né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
 ora e per sempre.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Oggi, mentre il Signore veniva trasfigurato e testimoniato dalla voce del Padre, apparvero Mosè ed Elia nello splendore, e parlavano della sua dipartita che stava per compiersi.

cf. Lc 9, 30-31

4♩ I d

H ódi- e, transfi-gu-rá-to * ac Patris voce testi- fi-cá-
 to Dómino, Mó- y-ses et E-lí- as affu- é-runt splé-ndi-di,
 excéssum e-ius quem comple-tú-rus e- rat lo-quéntes.

E u o u a e

Sal 114-115

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;
egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 115.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... Si ripete l'antifona

Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.

Mt 17, 9

54 If

N é-mi-ni * di-xé-ri-tis vi-si-ónem, do-nec Fí-li-us

hó-mi-nis a mórtu-is re-súrgat. E u o u a e NT 18

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato *
e non si trovò inganno sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi,*
 e soffrendo non minacciava vendetta,
 ma rimetteva la sua causa*
 a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo*
 sul legno della croce,
 perché, non vivendo più per il peccato, +
 vivessimo per la giustizia;*
 dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria ... Si ripete l'antifona.

Letture brevi

Responsorio

Io grido: Signore, abbi pietà di me. Guariscimi, perché ho peccato contro di te.

Ps 40, 5



E -go di-xi: Dómi- ne, * Mi-se-ré- re



 me- i. ✠ Sana á- nimam me- am, qui- a peccá- vi ti-



 bi. ✠ Gló-ri- a Patri et Fí-li- o et Spi-rí-tu- i



 Sancto.

Antifona al Magnificat

II Domenica

Non parlate a nessuno della visione che avete contemplato, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.

Mt 17, 9

A I g

V i-si-ónem * quam vi-dístis némi-ni di-xé-ri-tis,

do-nec a mórtu-is re-súrgat Fí-li-us hómi-nis.

E u o u a e

Magníficat *

ánima mea Dóminum,
 et exultávit spíritus meus *
 in Deo salutári meo,
 quia respéxit humilitátem ancillæ suæ. *
 Ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes,
 quia fecit mihi magna, qui potens est, *
 et sanctum nomen eius,
 et misericórdia eius a progénie in progénies *
 tíméntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui;

depósuit poténtes de sede *
et exaltávit húmiles;

esuriéntes implévit bonis *
et dívites dímisit inánes.

Suscépit Israel, púerum suum, *
recordátus misericórdiæ suæ,

sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et sémini eius in sæcula.

Gloria ... Si ripete l'antifona.

Intercessioni e Padre Nostro

Orazione e preghiera conclusiva

